

**Progetto di valorizzazione del fondo di fotografie di proprietà del  
Comune di Foiano della Chiana relative alla Grande Guerra in Carnia**

**Immagini della Grande Guerra in Carnia,  
dalla Fototeca del Comune di Foiano della Chiana  
alle zone del conflitto**

**28 maggio - 26 giugno 2011**

**Galleria Furio del Furia  
Via Solferino, 9 - Foiano della Chiana (AR)**

**Ente organizzatore**



**MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI**



**SOPRINTENDENZA PER I BENI  
ARCHITETTONICI, PAESAGGISTICI,  
STORICI, ARTISTICI ED  
ETNOANTROPOLOGICI DI AREZZO**

**Con la collaborazione di**



**Comune di  
Foiano della Chiana**

**Con il finanziamento di**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Legge 7 marzo 2001 n. 78  
"Tutela del patrimonio storico della Prima Guerra  
Mondiale"

**Partner**

Direzione Regionale per i Beni culturali  
del Friuli Venezia Giulia

Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici,  
Storici, Artistici ed Etnoantropologici  
del Friuli Venezia Giulia

**Con il patrocinio di**



**REGIONE  
TOSCANA**

**PREFETTURA  
DI AREZZO**



**PROVINCIA  
DI AREZZO**



**COMUNE DI AREZZO**

**Coordinamento scientifico generale**

Renata Gottschalk  
e-mail: renata.gottschalk@beniculturali.it

**Coordinamento mostra**

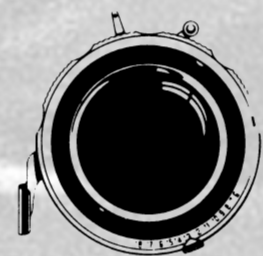
Sara D'Amico

**Restauro delle fotografie**

Tekne restauri s.n.c. - Arezzo

**Allestimento mostra**

Valerio Paterni



**Fotoclub  
Furio Del Furia**

**Stampa Materiali Mostra**

Graphic Art - Foiano della Chiana (AR)



**Miniature**

Luca Baldino, Paolo Neri - G.A.St.Art. - Arezzo



**Militaria**

Fabio Massari  
Silvano Tommaselli  
Gruppo Modellistico Ariete - Bolzano

**Segreteria**

Comune di Foiano della Chiana  
Ufficio Cultura e Archivio  
e-mail: cultura@comune.foiano.ar.it

**PUBBLICAZIONE**

**L'esercito silenzioso**

**Organizzazione logistica della Prima Guerra Mondiale  
a cura di Renata Gottschalk**

**Testi di**

Marco Balbi, Cinzia Cardinali, Renata Gottschalk,  
Giorgio Rigon, Tekne restauro s.n.c.

**© Copyright 2011**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali,  
Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici,  
Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Arezzo

**© Crediti fotografici**

Copyright 2011  
Comune di Foiano della Chiana, Fototeca Furio del Furia  
www.furiodelfuria.it, e-mail: cultura@comune.foiano.ar.it

**© Copyright 2011**

Edifir - Edizione Firenze  
Via Fiume, 8 - 50123 Firenze  
www.edifir.it

## La Zona Carnia nella Prima Guerra Mondiale e le virtù dei Carnici

Ogni guerra ha avuto i suoi fotografi, spesso dilettanti sconosciuti, ma le loro fotografie hanno il valore di annotazioni spontanee e fedeli più di quelle dei professionisti.

Storiografi e ricercatori che oggi volessero ampliare la conoscenza degli scenari di guerra non potranno accontentarsi delle fonti e degli archivi ufficiali ma dovranno rivolgere la propria attenzione alle collezioni individuali. Le immagini della fototeca "Furio del Furia", opera privata di un fotoamatore, riservano curiose sorprese anche sul piano umano.

Le fotografie sono state scattate in una zona arretrata dello scacchiere operativo del Veneto Orientale e del Friuli. La loro realizzazione risale all'anno 1916 e riguardano le unità schierate nelle aree ove operavano i servizi logistici, i reparti del Genio e le riserve, funzionali al sostegno delle unità avanzate.

Dello sconosciuto fotografo ci piace immaginare il carattere ed anche le qualità intellettuali. Sicuramente è un personaggio colto e raffinato, artigiano dall'indole curiosa, artista del ritratto che conosce l'arte del mettere in posa i soggetti, cultore della composizione e della ritrattistica pittorica ottocentesca; pregevoli sono, infatti, i ritratti che egli alterna alle riprese sull'ambiente.

L'interesse per le vicende operative induce il nostro fotografo ad accostarsi fiduciosamente alle zone militarizzate e a familiarizzare con gli Ufficiali e i soldati che, volentieri, si fanno fotografare, orgogliosi della propria uniforme e dell'assetto ordinatissimo degli accantonamenti e dei mezzi.

I soggetti riguardano, sostanzialmente, due situazioni operative: i mezzi della motorizzazione di varia tipologia, ripresi durante le più delicate fasi di caricamento e trasporto tattico-logistico e il bacino dell'Alto Tagliamento con le sue convalli ove operano le unità avanzate del Settore denominato "Zona Carnia".

Le immagini della fototeca documentano alcune fasi logistiche di caricamento di materiali di rafforzamento e di fortificazione e diverse operazioni che vedono all'opera i mezzi della motorizzazione. Si tratta di situazioni riprese, verosimilmente, nella zona compresa tra Cividale del Friuli (Ud), San Donà di Piave (Ve) e l'area collinare della Carnia (Ud).

In quest'ultima zona, il fotografo raggiunge un reparto tratte di artiglieria stanziato in una struttura tipo fattoria, trasformata in una razionale caserma. Stupiscono l'assetto formale dell'accantonamento e la condivisione degli spazi tra militari e civili da cui si evince che i reciproci rapporti sono cordiali e collaborativi. Non contento del suo lavoro nelle retrovie, il nostro fotografo spinge la propria esplorazione fino alle valli di confine con l'Austria. Lo immaginiamo, forse a bordo di un calesse, con il suo bagaglio tecnico di apparecchi, ottiche, lastre e cavalletti, inoltrarsi lungo l'alta valle Tagliamento e spingersi verso le unità avanzate. Riprende paesaggi, villaggi e qualche contadina dall'umile abbigliamento tipico della gente di montagna. Sono proprio queste le fotografie che, più di altre, ci proiettano idealmente verso il confine delle Alpi Carniche, ove, in prima linea e a contatto con il nemico, operano le fanterie e le artiglierie.

*Giorgio Rigon*

## **La Fototeca Furio del Furia e il Fondo Valsecchi di Foiano della Chiana**

La Fototeca Furio del Furia del Comune di Foiano della Chiana si è costituita nel 1979 grazie alla donazione di circa cinquemila negativi su vetro e pellicola di Furio Del Furia (1876-1932), seguita da altre acquisizioni, tra cui, in particolare, il fondo di circa duemilasettecento lastre di Angelo Savelli (1879-1975) pervenuto poco dopo la morte dell'autore ed è costituita da circa diecimila negativi (per la maggior parte) in vetro gelatino-argentino (alcuni ambrotipi) e su pellicola di nitrato di cellulosa e circa seicento positivi su vetro e stampa fotografica. Il nucleo più cospicuo è costituito dalle immagini realizzate da Furio del Furia (Foiano della Chiana) che, insieme a quelle di Angelo Savelli (Sinalunga), documentano, tra il II ed il IV decennio del Novecento, la comunità del più importante centro della Valdichiana ed in generale la provincia rurale italiana tra le due guerre.

Il primo intervento rivolto alla conoscenza del patrimonio è il censimento realizzato nel 1988 dal Fotoclub Furio del Furia, mentre l'attività di valorizzazione vede, già nel 1979, la pubblicazione del volume "Foiano 1912-1932", catalogo della omonima mostra, prima di una serie di iniziative che presentano al pubblico la ricchezza storico-tecnica, documentaria e artistica del fondo. Per la conservazione, l'intervento più importante è, nel 1999, la scansionatura completa del fondo ad alta risoluzione a cura del centro RAI di Napoli, grazie alla collaborazione con il Museo della mezzadria senese di Buonconvento (Si) - grazie al quale è disponibile una copia digitale di sicurezza e di consultazione - mentre dal 2005 è attiva una campagna di restauro conservativo in collaborazione con il Centro Interdipartimentale di Studi sui Beni Librari e Archivistici dell'Università di Siena (Facoltà di Lettere di Arezzo), affidata ai restauratori di Tekne restauro. L'intervento conta, allo stato attuale, circa duemila unità ricondizionate singolarmente in buste a quattro lembi all'interno di scatole in cartone conservativo.

Il piccolo fondo Petrioli, acquisito anch'esso nel 1979, è inserito nel continuum della Fototeca (nn. 1253-1407 ed altri non consecutivi) per un totale di circa duecentoventi negativi su pellicola di nitrato di cellulosa (per la maggior parte) di formato 130x90 e 120x80 mm realizzati tra gennaio ed agosto 1916 dal soldato Valsecchi. L'ipotesi di identificare l'autore con lo scultore che firma il monumento del VI reparto trattatrici discende dalla didascalia dell'atelier dell'artista. I luoghi ed i soggetti appartengono all'Alto Friuli (zona Carnia) con personaggi, momenti, eventi di vita del campo autotratrici e della seconda linea logistica e dei rifornimenti. Ciascuna immagine è corredata da un appunto manoscritto in cui il fotografo riporta il numero d'ordine progressivo, la data topica e cronica dello scatto (anno e mese, eventualmente il giorno) e una sintetica didascalia. Il fondo, autonomo rispetto alla produzione locale, già presentato nel 2008 all'interno della X Rassegna internazionale Foianofotografia "1918-2008 immagini di guerra", grazie al progetto attuale è stato integralmente restaurato con il conseguente controllo della schedatura; realizzata la mostra e la pubblicazione del catalogo.

*Cinzia Cardinali*

## **Il 6° Reparto Autotrattatrici nelle immagini della Fototeca Furio del Furia**

Il fondo fotografico presentato in questa mostra raffigura un interessante spaccato di vita militare fra il 1916 e il 1917 nelle retrovie della cosiddetta "Zona Carnia". L'autore delle immagini era con tutta probabilità un ufficiale del 6° Reparto Autotrattatrici, di stanza a Gagliano, nei pressi di Cividale del Friuli (UD). Questi reparti, appartenenti al Servizio automobilistico del Regio Esercito e dipendenti operativamente dalle Intendenze di Armata, erano dotati di mezzi speciali cingolati adibiti al traino dei pezzi d'artiglieria più pesanti e al trasporto delle loro munizioni. I modelli di questo tipo di trattatrici impiegati durante la guerra furono vari: Fiat 20A e B, Fiat 30, Pavesi-Tolotti A e B, Soller e anche Daimler e Zug di preda bellica. All'inizio del conflitto le trattatrici impiegate erano 150, all'armistizio 1200.

Il fondo fotografico descrive la vita quotidiana di questo reparto di retrovia e i suoi luoghi: la mensa, le camerate, i laboratori di meccanica e falegnameria, l'officina riparazioni, le rimesse dei mezzi, i momenti di svago. Ma sono rappresentati anche i momenti operativi: il traino di obici da 280 e il caricamento su carri delle cupole corazzate dismesse da un forte della zona, non identificato. Il gruppo di immagini forse più particolare e caratterizzante di questo fondo è quello che rappresenta il piccolo monumento che il reparto ha voluto erigere a ricordo della propria presenza e, probabilmente, dei Caduti. Si tratta di una piccola piramide tronca costruita con conci di pietra e appoggiata su una base in cemento su cui è incisa la data:

*MCMXVI*

Al culmine sono poste tre piccole sculture, probabilmente in cemento: due granate e, al centro, il fregio dell'artiglieria campale. Al centro della facciata anteriore della piramide è inserito un bassorilievo, in "cemento e marmo" come scritto nella didascalia originale del negativo n. 1381: raffigura una ruota di cannone in legno, con i raggi, contornata dai pattini antiscivolo. Al suo interno è raffigurata una scena ispirata all'iconografia classico-mitologica: quattro figure maschili nude trainano con una fune un pezzo di artiglieria pesante. Alle loro spalle un paesaggio montano con tre cime e i raggi del sole nascente all'orizzonte. Sulla parte superiore del cerchio di ruota è incisa la scritta:

*AUTOTRATTRICI / 6° REPARTO*

Su quella inferiore la data e la firma dell'autore:

*1916 VALSECCHI*

La didascalia della foto n. 1381 riporta anche le misure del monumento e la data dell'inaugurazione: "Altezza m 3,25, lato di base 2, diametro medaglione in cemento e marmo cm 74, inaugurato il 17 maggio [1916]". L'opera è di pregevole fattura e denota la mano di uno scultore di buon livello. Il fondo conserva anche le immagini dell'artista al lavoro mentre scolpisce il bassorilievo: in una è appoggiato sul pianale di un carro (n. 1328), in un'altra su un piano di lavoro costruito su pilastri di mattoni sotto una sorta di tettoia spiovente fatta di frasche (n. 1282). La didascalia originale di questa fotografia recita: "Il mio atelier". Il che fa supporre che lo scultore Valsecchi, di cui purtroppo non si sono ritrovate altre notizie utili alla sua identificazione, sia anche l'autore delle istantanee del fondo.

*Marco Balbi*

## Il progetto

La Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici Storico Artistici ed Etnoantropologici di Arezzo, nel 2007, effettuando un censimento ai sensi della Legge 7 Marzo 2001, n. 78 Tutela del patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale, venne a sapere che, all'interno dell'archivio fotografico Furio del Furia del Comune di Foiano della Chiana, esisteva un fondo di lastre relative al periodo della Grande Guerra diviso in due gruppi. Il primo riguarda un aeroporto militare che, nel 1918, si trovava vicino a Foiano della Chiana, l'altro è relativo all'attività dei supporti logistici nelle retrovie nel 1916 in Zona Carnia.

Una piccola parte di questo materiale fu pubblicata nel catalogo della Mostra "1918-2008 Immagini di guerra - Dagli archivi ai conflitti contemporanei", inserita nel piano di interventi ammessi a finanziamento approvato con D.M. 18 Dicembre 2007 e realizzata in collaborazione con il Comune di Foiano della Chiana e il "Fotoclub Furio del Furia".

Per valorizzare al meglio questo fondo fotografico del Comune di Foiano della Chiana, ritenuto importante per la storia dell'attività logistica in "Zona Carnia", la Soprintendenza BAPSAE di Arezzo, ha presentato al "Comitato Tecnico-Scientifico Speciale per il patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale" un nuovo progetto che ha ottenuto il finanziamento (D.M. 23 novembre 2010). Il progetto prevedeva:

- il completamento della pulitura e rimontaggio, dell'intero gruppo di lastre e pellicole in bianco e nero relative alla Prima Guerra Mondiale nella zona Carnia (già iniziato con il precedente progetto finanziato con D.M. 18 Dicembre 2007);
- la creazione di un archivio multimediale delle immagini della Grande Guerra all'interno del sito [www.furiodelfurio.it](http://www.furiodelfurio.it), a cura dell'Ufficio Cultura del Comune di Foiano della Chiana;
- la realizzazione della mostra "Immagini della Grande Guerra in Carnia, dalla Fototeca del Comune di Foiano della Chiana alle zone del conflitto" in collaborazione con il Comune di Foiano della Chiana e il "Fotoclub Furio del Furia";
- la pubblicazione del volume "L'esercito silenzioso - Organizzazione logistica della Prima Guerra Mondiale", che rappresenta un complemento delle mostre in programma ed un contributo agli studi sull'organizzazione logistica della Prima Guerra Mondiale.
- la trasmissione di tutto il materiale della mostra alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia che, con la Soprintendenza per i Beni Artistici, Storici ed Etnoantropologici del Friuli Venezia Giulia allestirà nuovamente la mostra a Cividale del Friuli (Palazzo Dè Nordis).

La collaborazione fra tre Soprintendenze, il Comune di Foiano della Chiana e il Fotoclub Furio del Furia ha dato vita a questa importante operazione di tutela e valorizzazione del patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale, perfettamente in linea con lo spirito della Legge 7 Marzo 2001 n. 78.

*Agostino Bureca*